

NAVE PASSEGGERI ARMATA

IL MODELLO

Ben conservato ed avente una lunghezza superiore ai quattro metri, il modello è stato costruito nei primi decenni del secolo scorso nelle officine di un cantiere navale specializzato, come risulta dall'accurata lavorazione di tutti gli elementi metallici, dalle ancore, alle maniche a vento, ai quattro cannoni, sistemati due nel castello di prora e due nel cassero poppiero, ai dettagli del ponte di comando ed alle eliche. Se ne ignora, tuttavia, l'esatta provenienza né si conosce l'identità della nave che ne avrebbe ispirato la costruzione; probabilmente il modello fu costruito sulla base di un progetto redatto per scopi pubblicitari e fu successivamente ceduto alla Scuola d'Ingegneria Genovese.

LA NAVE

Agli inizi del XX secolo tutte le marine militari consideravano molte navi mercantili della massima importanza, in quanto le loro caratteristiche ne facevano delle unità ottimamente impiegabili in caso di guerra. Esse potevano essere utilizzate come incrociatori ausiliari per la guerra di corsa, come navi trasporto truppe, come navi ospedale o per altri compiti egualmente essenziali. In particolare le navi più veloci erano più adatte al primo compito, mentre le navi passeggeri più capienti (come le navi per il trasporto degli emigranti) potevano essere facilmente adattate a trasporto truppe. Già in passato si erano verificati casi di vapori armati a questi scopi, a partire dalla guerra di secessione americana e durante i conflitti ispano - americano e russo - giapponese, da parte sia dell'uno che dell'altro contendente. Le due guerre mondiali vedranno abbondantemente confermate tali dottrine di impiego. Il piroscafo in esame, dalle forme eleganti, costruito negli

anni precedenti la I Guerra Mondiale, è un esempio di incrociatore ausiliario impiegato nella guerra di corsa. Le linee slanciate dello scafo con prora clipper, sovrastrutture ridotte, due fumaioli e doppie eliche caratterizzano un bastimento veloce, con grande capacità di carico, destinato, una volta armato di cannoni di medio calibro, a missioni contro il traffico nemico.

BIBLIOGRAFIA

Storia della Marina, Milano 1981

VARI, *La guerra navale 1914 - 1918*, Vicenza 2002



particolare del ponte